

COMUNE L'AQUILA: BANDO PER NUOVO DIRIGENTE E ASSUNZIONE ALTRI DUE STAFFISTI, OPPOSIZIONE IN RIVOLTA

6 Novembre 2019



L'AQUILA - Un bando per un nuovo dirigente a tempo determinato, che dovrà occuparsi degli eventi del decennale del sisma, che in teoria termina a dicembre prossimo. Ancora due assunzioni nello staff del sindaco Pierluigi Biondi, e degli assessori.

Su queste due mosse si scatenano in queste ore le proteste dell'opposizione di centrosinistra in Comune, e a lanciare bordate sono i consiglieri comunali di opposizione Lelio De Santis, dell'Italia dei valori, e Paolo Romano, di Passo Possibile, secondo cui l'infornata "espone l'Ente comunale a potenziali condanne della Corte dei Conti oltre che all'ennesima figura barbina della città".

Il bando appena pubblicato sul sito del Comune dell'Aquila per un nuovo dirigente a tempo determinato da impiegare nello staff al sindaco Pierluigi Biondi, per occuparsi di "progetti speciali". Bando che scade il 25 novembre, previsto da una delibera di giunta di gennaio, finalizzata all'organizzazione del decennale del sisma. La nuova figura costerà 128.000 euro annui ai contribuenti aquilani.

Il bando fa seguito all'assunzione di altri due collaboratori per chiamata diretta e fiduciaria, decisa con determina dirigenziale 4410 del 30 ottobre, per i già nutriti staff del sindaco e degli assessori.

"L'attività amministrativa ha naturalmente bisogno di personale adeguato ed idoneo per lo svolgimento degli innumerevoli compiti istituzionali ed è, pertanto, corretto - esordisce di fioretto De Santis - che la Giunta comunale si attivi di conseguenza, nel rispetto delle norme e degli equilibri di bilancio. La pubblicazione dell'avviso pubblico per la copertura a tempo determinato di un dirigente avvenuta in data 5 novembre suscita qualche perplessità sull'opportunità politica di procedere in tal senso, avendo il Comune in organico dirigenti capaci e, soprattutto, essendo vigente una graduatoria per dirigenti tuttora valida, a cui eventualmente attingere".

"Infatti, la graduatoria per dirigenti, approvata a seguito di concorso espletato in passato, è stata prorogata dal decreto legge n.101 convertito con la legge n.128 del 2 novembre 2019 e pubblicata in Gazzetta ufficiale 257 dello stesso 2 novembre. L'opportunità offerta dalla suddetta proroga della validità della graduatoria consentirebbe di avere subito a disposizione, se necessario, un dirigente e di risparmiare qualche migliaio di euro!", aggiunge.

“L’assunzione di altri due collaboratori per chiamata diretta e fiduciaria, decisa con determina dirigenziale n.4410 del 30 ottobre, per lo Staff del sindaco e degli assessori mi sembra, pur nella sua legittimità, una spesa inutile e aggiuntiva a quella già prevista per coprire i costi del personale politico a disposizione della Giunta comunale, oltre che contraddittoria rispetto alle premesse elettorali che annunciavano riduzioni del numero delle unità e dei costi per i collaboratori politici”, conclude De Santis.

Durissima la nota di Paolo Romano.

“Una recente sentenza risalente al marzo scorso della Corte dei Conti sezione appello, dopo dunque la delibera di gennaio, dimostra come questa tipologia dirigenziale, art. 110 comma 2, abbia un campo di applicazione ristretto – argomenta il consigliere -, legato a progetti specifici, straordinari, circoscritti nel tempo, con conclusione che non vada oltre la rendicontazione. Vale a dire azioni non legate all’attività ordinaria del Comune dell’Aquila. L’esatto opposto che si pone con l’avviso pubblicato. In effetti i compiti della figura ricercata non possono più essere ascritti al decennale, ormai a conclusione, come facilmente desumibile solo a scorrere il cartellone degli eventi, e neppure alle altre due motivazioni richiamate già in delibera come la Perdonanza, evento non certo straordinario la cui edizione 2019 si è svolta da tempo con un suo comitato, o la candidatura Unesco che niente altro è che una pratica amministrativa già avanzata nella opportuna sede”.

“Invero il raggio d’azione della nuova figura dirigenziale sarà ascrivibile ad un generale coordinamento della vita ordinaria dell’ente comunale e questo nuovo dirigente diventerebbe una sorta di direttore generale in grado di coordinare e quindi risolvere le problematiche dirigenziali nonché amministrative del sindaco”.

Ma soprattutto Romano fa notare che “la nuova figura costerà 128.000 euro annui ai contribuenti aquilani, soldi che, ascritti al bilancio corrente, potrebbero, a questo punto, contribuire alla risoluzione di alcune criticità o meglio alla diminuzione di alcuni tagli draconiani operati nell’ultima variazione di bilancio per salvare l’Ama spa dalla liquidazione. Solo per ricordarne alcuni: 232 mila euro di tagli al verde pubblico, al decoro e alla manutenzione, 40 mila euro tolti alla cura dei cimiteri, altri 40 mila euro distolti dai fondi che erano stati garantiti per la verifica della vulnerabilità delle scuole”.

“La verità è che il granello che doveva bloccare il meccanismo sta facendo crescere un meccanismo parallelo, collegato al centrodestra, sempre più legato alle nomine dal sapore trasformistico e meno alla sostanza delle criticità cittadine. La città ha bisogno di risposte e non di ulteriori nomine, di una programmazione e progettazione seria che al di là del molto ereditato, è sempre più lontano dal vedersi”, lancia l’ultima bordata Romano.